



COMUNE DI CARLOFORTE
(Prov. Sulcis Iglesiente)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2026 - 2028** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2026- 2028** è, stabilito ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 267/2000 al **31 dicembre 2025** il cui termine è stato differito al **28.02.2026** con Decreto del Ministero dell'Interno 24 dicembre 2025 (G.U. – Serie Generale n. 302 del 31 dicembre 2025).

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge,

talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2026 – 2028** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 886.671,50 (IMU + TASI)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 920.000,00 (IMU + TASI)		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 930.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	AL NETTO DELLE TRATTENUTE PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE DA PARTE DELLO STATO CHE STANNO SENSIBILMENTE DIMINUENDO PER EFFETTO DELL'INTEGRAZIONE DELLA QUOTA DI FSC VINCOLATA ALLO SVIUPPO DEI SERVIZI SOCIALI (CHE PER IL NOSTRO ENTE AGISCONO COME DETRAZIONE SULL'IMPORTO CHE VIENE TRATTENUTO)		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		
Altre considerazioni	Le previsioni devono tenere conto degli effetti della sentenza n. 209/2022 della Corte costituzionale, che ha riscritto la disciplina IMU per l'abitazione principale. Il Supremo Organo, infatti, dopo aver rilevato il contrasto della legislazione vigente con gli art. 3, 31 e 53 della Costituzione, ha dichiarato l'illegittimità di tutte le norme IMU sull'abitazione principale, "riscrivendole" in maniera costituzionalmente orientata, sottolineando che il riferimento al nucleo familiare non può essere considerato rilevante ai fini dell'esenzione. Pertanto, anche i coniugi non legalmente separati, con residenze diverse nello stesso comune o in comuni diversi, devono poter usufruire dell'agevolazione		

	in entrambe le abitazioni, a condizione che dimostrino che si tratta di una residenza effettiva. A decorrere dall'anno d'imposta 2024, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019. A decorrere dal 2025, in ogni caso, anche se non si intendeva diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote IMU doveva essere redatta allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione IMU", all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non era idonea a produrre i suoi effetti. In caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevaleva quanto stabilito nel prospetto. Le fattispecie individuate dal decreto sono le seguenti: abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9; fabbricati rurali ad uso strumentale; fabbricati appartenenti al gruppo catastale D; terreni agricoli; aree fabbricabili; altri fabbricati. Il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie previste (tranne che per l'abitazione principale e i fabbricati rurali), esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A del decreto. La messa a disposizione dell'applicazione informatica è stata annunciata con il comunicato del 21 settembre 2023 del Dipartimento delle Finanze del MEF, che contiene anche le linee guida per l'elaborazione e la trasmissione al MEF del prospetto delle aliquote IMU. Per il 2024, in deroga alla normativa vigente, in mancanza di una delibera approvata allegando l'apposito prospetto, ovvero non trasmessa al MEF entro il termine del 14 ottobre dello stesso anno, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del MEF entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote IMU di base previste dai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approverà una delibera con le prescritte modalità. Dal 2025, in assenza di delibera, come previsto dal 3° periodo del comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, si intendono confermate le aliquote IMU dell'anno precedente, e non le aliquote di base. Per l'anno 2025 il comune ha provveduto alla trasmissione della deliberazione di confermate delle aliquote dell'anno 2024, allegando il prospetto generato dall'applicazione "Gestione IMU" . Per l'anno 2026 verranno confermate le aliquote dell'anno 2025.
--	--

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.568.232,23		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.600.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<i>Solo quelle previste dalla normativa vigente</i>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Riduzione per nuclei famigliari aventi componenti studenti universitari</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		
Altre considerazioni	NOTA BENE: Fino all'approvazione delle tariffe per il 2026, la previsione dell'entrata TARI può essere inserita tenendo conto della quadratura con dei costi complessivi aggiornati al 2025 - 2027, fermo restando il valore delle entrate da tariffa compatibile con il limite massimo già fissato dal PEF 2022 - 2025 nella sua versione rivista nel 2023, per gli anni 2024, 2025 e 2026. Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento. Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche. La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrati", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce: Compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica. Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette componenti saranno definite con successivo provvedimento. Sono definiti impianti "minimi", precisa l'ARERA, quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza. È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti. La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).		

	È sempre penalizzato il conferimento in discarica. I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini. Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.
--	---

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 687.729,10 per cassa		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 678.856,61 per cassa		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		
Altre considerazioni	NOTA BENE: Il comma 1 dell'art. 96 della Legge di Bilancio 2025 dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il termine stabilito dall'articolo 50, comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2025, è differito al 15 aprile 2025. Per l'anno 2026 verrà confermata l'aliquota unica dell'anno 2025 pari a 0,8 per mille.		

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 NOTA BENE: Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 166.835,63		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 157.124,87		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 140.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI. Per l'annualità 2026 non sono previsti aumenti delle tariffe.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Solo quelle previste dalla normativa vigente</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Solo quelle previste dalla normativa vigente</i>		
Altre considerazioni	L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Il Comune di Carloforte ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n.02 in data 16.01.2021 e modificato con deliberazioni consiliari nn. 10 del 01.04.2021, n.7 del 28.02.2023 e ulteriormente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 13.03.2024 per adeguarlo alle novità legislative e modificare i moltiplicatori. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, il regolamento comunale è cioè il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata. A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).		

CONTRIBUTO DI SBARCO

Principali norme di riferimento	Art. 3 comma 3 bis della Legge 25/12/2015 n.221		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 632.826,50		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 674.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 695.000,00	€ 690.000,00	€ 690.000,00

Il d.Lgs. n. 26 del 14 marzo 2011 recante "Disposizioni in materia di federalismo municipale"; ha istituito, in alternativa all'imposta di soggiorno, un'imposta di sbarco.

Tale impianto legislativo è stato completamente modificato e sostituito dall'art. 33 delle Legge n. 221 del 28.12.2015 (Collegato Ambientale 2016), trasformando l'imposta di sbarco in contributo. Tra le altre modifiche apportate dal collegato ambientale, va sottolineato il fatto che la destinazione vincolata del gettito del contributo di sbarco è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nelle isole minori.

Il Comune di Carloforte, allineandosi alle buone pratiche dei comuni insulari italiani, ha istituito il contributo di sbarco e approvato il regolamento per la sua applicazione con deliberazione del CC n. 39 dell'1/12/2017, con decorrenza dal 01/03/2018 con importo, in prima applicazione, pari a:

€ 0,50 nel periodo che va dal 01 novembre al 31 marzo;

€ 1,50 per i mesi di Aprile, Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre;

€ 2,00 dal 1 Luglio al 31 Luglio;

€ 2,50 dal 1 Agosto al 31 Agosto;

Con deliberazione Giunta Comunale n. 204 del 07/12/2018 sono stati modificati gli importi con decorrenza 01.01.2019, come di seguito elencato:

€ 1,50 per i mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre e Dicembre;

€ 2,00 per i mesi Aprile, Maggio e Ottobre;

€ 2,50 per i mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 161 del 30/12/2022 sono stati modificati gli importi con decorrenza 01.01.2023, come di seguito elencato:

€ 1,50 per i mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre e Dicembre;

€ 2,50 per i mesi Aprile, Maggio e Ottobre;

€ 4,00 per i mesi di Giugno, Luglio e Settembre;

€ 5,00 per il mese di Agosto.

L'aumento della previsione nel triennio tiene conto dell'aumento delle tariffe specialmente nel periodo estivo dove si registra il maggior afflusso turistico nell'isola.

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
ICI	-	-	-	-
IMU	100.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TARI	30.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	160.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00

L'aumento delle previsioni nel triennio è legato all'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di rafforzare l'azione di recupero dell'evasione fiscale, attraverso attività di accertamento e di riscossione anche coattiva. Tale obiettivo, ritenuto dall'amministrazione e una pre-condizione irrinunciabile per attuare il proprio programma di mandato, sarà raggiunto anche costituendo una task force dedicata e un progetto di bonifica delle banche dati già iniziata nell'anno 2025 e che proseguirà nel triennio successivo.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	€ 4.747.251,43	€ 4.546.586,56	€ 4.528.849,76
Trasferimenti correnti da famiglie	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.752.251,43	€ 4.551.586,56	€ 4.533.849,76

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e verranno adeguati durante il corso dell'anno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 443.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.575.258,83	€ 1.598.000,00	€ 1.598.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Interessi attivi	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altre entrate da redditi di Capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 371.000,00	€ 371.000,00	€ 371.000,00
TOTALE	€ 2.116.458,83	€ 2.139.200,00	€ 2.139.200,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov . Prev. 2026	Spese/costi Prev. 2026	% copertura 2026
parcheggio custodito	62.000,00	13.000,00	100,00%
mense scolastiche	82.564,00	145.000,00	56,94%
servizi cimiteriali	80.000,00	107.000,00	74,77%
Totale	224.564,00	265.000,00	84,74%

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per l'anno 2026 in **euro 145.000,00** (di cui € 120.000,00 proventi da multe al codice della strada e € 25.000,00 da ruoli su multe non riscosse di anni precedenti) e saranno destinati con deliberazione di Giunta Comunale negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Vengono stabilite le quote da destinare a ogni singola voce di spesa ed in particolare:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad **euro 24.500,00** dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma, lett.b) dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad **euro 52.500,00** dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

c) ai sensi e per le finalità del comma 4, lett. a) e c) dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad **euro 48.000,00** dei proventi vincolati ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica e delle strade di proprietà dell'ente.

La quota vincolata è destinata al Titolo I della spesa per **euro 125.000,00 , pari all'87% dell'entrata**.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2023	95.169,00
Accertamento 2024	105.002,31
Accertamento 2025	123.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire per l'anno 2026 è di € 20.000,00 ed è stata interamente destinata al finanziamento di opere in conto capitale:

- CTRB RAS MESSA IN SICUREZZA CIMITERO COMUNALE - **€ 20.000,00;**

L'entrata presenta il seguente andamento:

Anno	importo
2023	102.100,00
2024	27.221,47
2025	32.014,20

1.2. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2026 - 2028 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati dei quali si riporta lo sviluppo nel triennio 2026/2028

macroaggregati	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Redditi da lavoro dipendente	1.845.867,18	2.010.276,34	1.917.650,00	1.917.650,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	128.300,00	139.850,00	140.850,00	140.850,00
Acquisto di beni e servizi	6.680.986,82	5.781.642,10	5.651.507,62	5.680.096,75
Trasferimenti correnti	2.502.979,90	2.367.270,45	2.361.937,14	2.358.961,21
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	78.667,51	12.600,00	9.700,00	7.350,00
Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	76.581,29	60.000,00	71.000,00	71.000,00
Altre spese correnti	588.385,84	594.096,30	627.641,80	643.641,80
Totale Titolo 1	11.901.768,54	10.965.735,19	10.780.286,56	10.819.549,76

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2026 ammonta ad **€ 10.965.735,19** a fronte della spesa per l'esercizio 2025 assestata in **€ 11.901.768,54**.

Gli scostamenti si registrano:

- nel Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" e "Imposte e tasse a carico dell'Ente (IRAP)" nel corso dell'anno 2026 sono previsti a regime i costi per tutto l'anno delle nuove assunzioni e degli incrementi per il passaggio di tre collaboratori C1 da part time a full time e incremento orario per ulteriori due unità categoria c1, oltre al passaggio di categoria da B1 a C1 con bando per passaggio verticale;
- nel Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" le differenze registrate sono sia in più che in meno relative a tagli o aumenti necessari per vari interventi assicurando comunque i servizi essenziali sulle

manutenzioni degli immobili e degli impianti; l'impiego totale degli introiti del contributo di sbarco andranno a finanziare spese a supporto della balneazione – pulizia spiagge, spese gestione Oasi di Carloforte e per la valorizzazione di percorsi naturalistici e ambientali, manutenzione del verde urbano e delle strade oltre che a interventi e strategie di promozione turistica; l'adeguamento del canone di appalto per il servizio di raccolta Rifiuti Urbani, le spese di funzionamento uffici, per la gestione dei servizi informatici, per gli incarichi e le consulenze professionali, spese per i mezzi, spese per la gestione del parcheggio a pagamento e soprattutto nelle manifestazioni culturali e turistiche e , soprattutto incremento dei costi per le bollette utenze elettriche;

- nel Macroaggregato “Trasferimenti correnti” le differenze sono riconducibili agli interventi del settore sociale in gran parte riferibili ad entrate da trasferimenti regionali così come previste in Entrata;
- nel Macroaggregato “Interessi Passivi” viene registrato una diminuzione nello stanziamento per l'estinzione di alcuni Mutui;
- per i Macroaggregati “Rimborsi e poste correttive delle entrate” e “Altre spese correnti” gli scostamenti riguardano solo le poste dei Fondi di riserva e di Accantonamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 non prevede più la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2026	2027	2028
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
TITOLO 1°	Tassa rifiuti	SI
	Proventi recupero evasione tributaria	SI
	Canone Unico	SI
TITOLO 3°	Proventi sanzioni codice della strada	SI
	Fitti attivi	SI
	Proventi mense scolastiche	SI
	Proventi servizi cimiteriali	SI
	Proventi ctrb anziani	SI
	Proventi cause legali	SI
	Proventi asilo infanzia	SI
	Proventi sanzioni Amministrative	SI
	Proventi gestione ormeggi canale saline	SI

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media aritmetica sui totali.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO 2026

Cap.	DESCRIZIONE	% Media Aritmetica sui totali	Previsione 2026 di entrata	% a bilanci o del FCDE	Stanziamento FCDE
100500	Accertamento ICI Evasioni	50,73	€ 150.000,00	100	€ 69.750,00
102600	Accertamenti TARSU Evasioni	67,08	€ 50.000,00	100	€ 15.630,00
103000	TARI	82,52	€ 1.600.000,00	100	€ 192.000,00
30000	Canone Unico	100	€ 140.000,00	100	€ 0,00
300800	Sanzioni e violazioni al Codice della strada	96,93	€ 120.000,00	100	€ 3.600,00
300810	Ruoli su Sanzioni e violazioni al Codice della strada	0,00	€ 25.000,00	100	€ 25.000,00
300820	Sanzioni Amm.ve e violazioni Regolamenti, Ordinanze etc	100	€ 5.000,00	100	€ 0,00
301000	Proventi da cause legali vinte	100	€ 10.000,00	100	€0,00
301200	Tumulazioni-Estumulazioni e Rinnovo aree cimiteriali	91,16	€ 80.000,00	100	€ 6.000,00
301500	Proventi Sezione Sperimentale	100	€ 12.000,00	100	€ 0,00
301600	Proventi servizio mense scolastiche	100	€ 70.000,00	100	€ 0,00
301800	Proventi contribuzione anziani	86,70	€ 10.000,00	100	€ 1.330,00
306200	Fitti reali	99,88	€ 15.000,00	100	€ 16,50
306500	Proventi ormeggi canale saline	94,87	€ 26.000,00	100	€ 1.762,80
TOTALE			€ 2.313.000,00		€ 315.089,30

BILANCIO 2027

Cap.	DESCRIZIONE	% Media Aritmetica sui totali	Previsione 2027 di entrata	% a bilanci o del FCDE	Stanziamento FCDE
100500	Accertamento ICI Evasioni	50,73	€ 150.000,00	100	€ 72.750,00
102600	Accertamenti TARSU Evasioni	67,08	€ 50.000,00	100	€ 16.150,00
103000	TARI	82,52	€ 1.600.000,00	100	€ 192.000,00
30000	Canone Unico	100	€ 150.000,00	100	€ 0,00
300800	Sanzioni e violazioni al Codice della strada	96,93	€ 120.000,00	100	€ 3.684,00
300810	Ruoli su Sanzioni e violazioni al Codice della strada	0,00	€ 25.000,00	100	€ 25.000,00
300820	Sanzioni Amm.ve e violazioni Regolamenti, Ordinanze etc	100	€ 5.000,00	100	€ 0,00
301000	Proventi da cause legali vinte	100	€ 10.000,00	100	€0,00
301200	Tumulazioni-Estumulazioni e Rinnovo aree cimiteriali	92,16	€ 100.000,00	100	€ 7.840,00
301500	Proventi Sezione Sperimentale	100	€ 12.000,00	100	€ 0,00
301600	Proventi servizio mense scolastiche	100	€ 80.000,00	100	€ 0,00
301800	Proventi contribuzione anziani	86,70	€ 10.000,00	100	€ 1.330,00
306200	Fitti reali	99,88	€ 15.000,00	100	€ 18,00
306500	Proventi ormeggi canale saline	93,22	€ 26.000,00	100	€ 1.762,80
TOTALE			€ 2.353.000,00		€ 320.534,80

BILANCIO 2028

Cap.	DESCRIZIONE	% Media Aritmetica sui totali	Previsione 2028 di entrata	% a bilanci o del FCDE	Stanziamento FCDE
100500	Accertamento ICI Evasioni	50,73	€ 150.000,00	100	€ 72.750,00
102600	Accertamenti TARSU Evasioni	67,08	€ 50.000,00	100	€ 16.150,00
103000	TARI	82,52	€ 1.600.000,00	100	€ 192.000,00
30000	Canone Unico	100	€ 150.000,00	100	€ 0,00
300800	Sanzioni e violazioni al Codice della strada	96,93	€ 120.000,00	100	€ 3.684,00
300810	Ruoli su Sanzioni e violazioni al Codice della strada	0,00	€ 25.000,00	100	€ 25.000,00
300820	Sanzioni Amm.ve e violazioni Regolamenti, Ordinanze etc	100	€ 5.000,00	100	€ 0,00
301000	Proventi da cause legali vinte	100	€ 10.000,00	100	€0,00
301200	Tumulazioni-Estumulazioni e Rinnovo aree cimiteriali	92,16	€ 100.000,00	100	€ 7.840,00
301500	Proventi Sezione Sperimentale	100	€ 12.000,00	100	€ 0,00
301600	Proventi servizio mense scolastiche	100	€ 80.000,00	100	€ 0,00
301800	Proventi contribuzione anziani	86,70	€ 10.000,00	100	€ 1.330,00
306200	Fitti reali	99,88	€ 15.000,00	100	€ 18,00
306500	Proventi ormeggi canale saline	93,22	€ 26.000,00	100	€ 1.762,80
TOTALE			€ 2.353.000,00		€ 320.534,80

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D. Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,40% per il 2026, 0,40% per il 2027 e 0,41% per il 2028.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €.100.000,00, pari allo 0,31% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D. Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 25.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Fondo rischi contenzioso	€ 9.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Fondo rischi altre passività potenziali	€ 13.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 200.000,00	Spese per incarichi legali	€ 43.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 120.000,00	Spese per riscossione e restituzione tributi	€ 55.000,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	€ 20.000,00	Contributi agli investimenti	€ 20.000,00
		Restituzioni oneri e sgravi e imposte e tasse	€ 9.000,00
		Riduzioni_esenzioni e restituzione tributo Provinciale	€ 55.000,00
		Spese per progetto attività accertamento tributario	€ 8.000,00
		Spese per miglioramenti contrattuali	€ 25.000,00
		Spese per miglioramenti polizia municipale e viabilità	€ 125.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 340.000,00	TOTALE SPESE	€ 340.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 in data 31.07.2025 e ammonta a €. 7.002.486,80 di cui totale parte accantonata € 4.942.131,81 e parte vincolata per € 2.053.676,97 per un avanzo libero e disponibile al 31.12.2024 di € 6.678,02.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a €. 6.187.392,48 di cui € 4.951.442,25 di parte accantonata e € 1.215.141,29 di parte vincolata con un avanzo libero pari ad € 20.808,94, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 **non prevede** l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021 - 2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	7.002.486,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	95.921,41
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	15.902.437,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	17.356.080,81
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026	5.644.765,36
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	588.177,12
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	45.550,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	6.187.392,48

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	2.713.554,84
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	30.735,78
	Fondo di garanzia debiti commerciali	70.307,42
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	23.054,00
	Altri accantonamenti	2.113.790,21
	B) Totale parte accantonata	4.951.442,25
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.128.151,89
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	86.989,40
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.215.141,29
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	20.808,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presumite al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)+(d)	(f)
Fondo contenzioso							
215310/0	ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PER SPESE LEGALI	44.479,34	-13.743,56	0,00	0,00	30.735,78	0,00
Totale Fondo contenzioso		44.479,34	-13.743,56	0,00	0,00	30.735,78	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità*							
215200/0	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA DI PARTE CORRENTE	2.500.866,98	0,00	0,00	0,00	2.500.866,98	0,00
390000/0	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA DI PARTE CAPITALE	212.687,86	0,00	0,00	0,00	212.687,86	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità*		2.713.554,84	0,00	0,00	0,00	2.713.554,84	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali							
215000/0	ACCANTONAMENTO PER FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	70.307,42	0,00	0,00	0,00	70.307,42	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		70.307,42	0,00	0,00	0,00	70.307,42	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
215400/0	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	0,00	0,00	23.054,00	0,00	23.054,00	0,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	23.054,00	0,00	23.054,00	0,00
Altri accantonamenti							
100110/0	INDENNITA AL SINDACO E AGLI ASSESSORI	5.900,00	0,00	0,00	0,00	5.900,00	0,00
215210/0	FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI DI PARTE CAPITALE	2.091.900,13	0,00	0,00	0,00	2.091.900,13	0,00
215300/0	ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	5.990,08	0,00	0,00	0,00	5.990,08	0,00
216000/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		2.113.790,21	0,00	0,00	0,00	2.113.790,21	0,00
Totale		4.942.131,81	-13.743,56	23.054,00	0,00	4.951.442,25	0,00



Esercizio 2026

[illegible]



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

[illegible]

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate 31/12/2025	Entrate vincolate nell'esercizio 2026 (dati presunti)	Impegni presunti nell'esercizio 2026 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinco. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2026 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2026 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gest. dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2026 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 o non reimpegnati nell'esercizio 2026 (*)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicato al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)-(b)-(c)+(d)-(e)+(f)	(g)
2040000	CTRB MINISTERO PER FUNZIONI SOCIALI (UFF. PLUS) ART.01 FSC CO 449 D QUINQUES (CAP. 1904000/S)	1904000	CTRB MINISTERO PER FUNZIONI SOCIALI (UFF. PLUS) ART.01 FSC CO 449 D QUINQUES (CAP. 2040000/E IN 2041000/E)	15.621,96	0,00	15.621,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2041000	CTRB RAS ATTIVAZIONE PROGETTO TAXI SOLIDALE (CAP. 1841000/S)	1841000	ATTIVAZIONE PROGETTO TAXI SOLIDALE (CAP. 2041000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2043000	TRASFERIMENTO RAS PER LEGGI DI SETTORE (CAP. 1891100/S)	1891100	SUSSIDI A PARTICOLARI CATEGORIE (CAP. 2043000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2044000	CTRB RAS PER INDENNITA' FEROMIALGIA (CAP. 1893000/S)	1893000	CTRB PER INDENNITA' FEROMIALGIA (CAP. 2044000/E)	121,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121,31	0,00
2045000	CTRB RAS PROGRAMMA _ DOPO DI NOL LEGGE 112/2016 (1953000/S)	1893000	PROGRAMMA _DOPO DI NOL LEGGE 112_2016 (2045000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2046000	CTRB RAS PER AIUTI SOCIALI AL TRASPORTO AEREO (CAP. 1896000/S)	1896000	AIUTI SOCIALI PER IL TRASPORTO AEREO (CAP. 2046000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2050000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD (CAP. 1050000/S)	1050000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD (CAP. 2050000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2053000	ASSESS.TURISMO E SPETTACOLO- AGENZIA PROMOZIONE SARDEGNA CTRB MANIFEST. GIROTONNO (C.2077/S)	2077000	MANIFESTAZIONE GIROTONNO (CTRB ENTI VARI) + CAP 31411E + FU+ 1010000/e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2055000	CTRB UE REACT PROGETTO HORIZON 2020 (CAP. 157500/S)	3266000	DUPIM-REALIZZAZIONE DI OSSERVATORI SUL PAESAGGIO (CAP. 4010I + 3131000/E)	44.968,92	0,00	4.076,00	0,00	0,00	0,00	40.892,92	0,00
2057000	CTRB RAS PER GESTIONE DI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DELLA RAS (CAP. 1557000/S)	1557000	SP PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 RAS (CAP. 2057000/E)	33.587,11	0,00	33.587,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

[illegible]



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

[illegible]

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
4090000	CTR RAS PER COSTRUZIONE NUOVI POSTI SALINE (CAP. 4098000e)	3641000	CTR RAS PER COSTRUZIONE NUOVI POSTI SALINE (CAP. 4098000e)	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00
4099000	AUPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE (CAP. 3640000f)	3640000	AUPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE (CAP. 40590E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4109000	RIGUALIFICAZIONE SALINE (CAP. 36510f)	3651000	RIGUALIFICAZIONE SALINE (CAP. 41050E)	627.735,11	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	557.735,11	0,00
4121000	VALORIZZAZIONE NEORIPOLI FENICIO-PUNICA (CAP. 3633000f)	3633000	VALORIZZAZIONE NEORIPOLI FENICIO_PUNICA (CAP. 412100E)	6.644,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.644,16	0,00
4134000	SISTEMAZ. PAVIME E ARREDI ANIBITI PORTUALI ALLA RADICE DEL MOLO DI SOTTORIPUTTO PSC 2014_2020 (EX 62) (CAP. 3124000f)	3124000	SISTEMAZ. PAVIME E ARREDI ANIBITI PORTUALI ALLA RADICE DEL MOLO DI SOTTORIPUTTO PSC 2014_2020 (EX 62) (CAP. 4124000E)	92.419,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.419,70	0,00
4124100	COMPLET. BANCHINAMENTO INTERNO CALATA BATTELLIERI (FRONTE ITN) B1 (CAP 312410f)	3124100	COMPLET. BANCHINAMENTO INTERNO CALATA BATTELLIERI (FRONTE ITN) B1 (CAP 412410e)* 207.500	46.793,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.793,11	0,00
4125000	CTR RAS PER COMUNITA' ENERGETICA (CAP. 3210000f)	3210000	STUDIO FATTIBILITA' PER LA COMUNITA' ENERGETICA DI CARLOFORTE (CAP. 412500E)	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150,00	0,00
4128000	CTR RAS PER DIAGNOSI ENERGETICA E APE EDIFICI PUBBLICI (CAP. 312800f)	3128000	LAVORI PER DIAGNOSI ENERGETICA E APE EDIFICI PUBBLICI (CAP. 412800E)	1.290,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.290,98	0,00
4130000	CTR RAS LAV. REALIZZAZ. AREA ATTREZZATA SOSTA AUTOCARAVAN (CAP. 3613000f)	3613000	LAV. REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA SOSTA AUTOCARAVAN (CAP. 412900e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4130000	CTR RAS PER REALIZZAZIONE ELISUPERFICIE (CAP. 3614000f)	3614000	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI ELISUPERFICIE (CAP. 4130 + 4035E)	120.433,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.433,24	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinco. al 31/12/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti accertati nell'esercizio o da quote vincolate dell'amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinco. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate dell'amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di ammin. (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gest. dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2026 di impegni finanziati dal Fondo vincolato dopo pluriennale approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2026 (*)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(g)
4200000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZLI ID DIGITALE SPID E CIE (CAP. 4200000/S).	3200000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER PIATTAFORME NAZLI ID DIGITALE SPID E CIE (CAP. 4200000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4201000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER ESPERIENZA DEI CITTADINI NEI SERVIZI PUBBLICI (CAP. 3201000/S)	3201000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER ESPERIENZA DEI CITTADINI NEI SERVIZI PUBBLICI (CAP. 4201000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4203000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI (CAP. 3203000/S)	3203000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI (CAP. 4203000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4205000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER PIATTAFORMA DIGITALENAZIONALE DATI COMUNI (CAP. 3205000/S)	3205000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER PIATTAFORMA DIGITALENAZIONALE DATI COMUNI (CAP. 4205000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4206000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER ADOZIONE APP IO COMUNI (CAP. 3206000/S)	3206000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER ADOZIONE APP IO COMUNI (CAP. 4206000/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3434200	SISTEMAZIONE STRADE ESTERNE EX-PROVINCIA (CI) - CAP E 408840	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (n.2)				1.878.741,64	0,00	760.688,86	0,00	0,00	0,00	1.125.161,89	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
2050000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD (CAP. 1050000/S)	1050000	FONDI PNRR CTRB MINISTERO PER ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD (CAP. 2050000/E)	87.546,03	0,00	87.546,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

[illegible]

Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i-h-j)

1.216.141,29

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2026 - 2028 sono previsti investimenti per un totale di €. 17.233.209,43, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Programma triennale OO.PP	€ 6.170.689,43	€ 2.744.520,00	€ 8.288.000,00
Altre spese in conto capitale			
TOTALE SPESE TIT. II – III	€ 5.377.882,99	€ 1.975.914,38	€ 6.488.400,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2024 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 5.377.882,99	€ 1.975.914,38	€ 6.488.400,00
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Alienazioni			
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	€ 5.357.882,99	€ 1.975.914,38	€ 6.488.400,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 20.000,00		
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate a investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	€ 5.377.882,99	€ 1.975.914,38	€ 6.488.400,00
MUTUI TIT. VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 5.377.882,99	€ 1.975.914,38	€ 6.488.400,00

La differenza fra il Programma triennale delle OO.PP. e il totale delle spese del Titolo 2° e 3° sono relativi a lavori le cui coperture sono già nei bilanci delle annualità precedenti.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Si riporta la situazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Carloforte alla data del 31/12/2024, di cui alla deliberazione CC. N.46 del 23.12.2025 avente ad oggetto: "Ricognizione periodica società partecipate detenute al 31.12.2024 e stato attuazione piano di razionalizzazione (art. 20 Dlgs 19 agosto 2016 n. 175) - Approvazione".

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ABBANOA	02934390929	0,0069081%	Mantenimento: ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. a)	
ASMEL SOC. CONS. ARL	12236141003	0,129%	Mantenimento ai sensi dell'art. 4 c. 2, lett. e)	
G.A.L. SULCIS- IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI RL	02324550926	2,21%	Mantenimento: ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. a)	

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' RIENTRANTI NEL GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA				
SOCIETA'	TIPOLOGIA	QUOTA PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	STATUS
ASMEL Consortile S.c. a r.l.	Società partecipata	0,14300000%	Gestione e coordinamento dei processi di acquisto per l'approvvigionamento da parte degli stessi di beni e servizi standardizzati.	ATTIVA
ABBANOA	Società partecipata	0,135436%	Servizio idrico integrato	ATTIVA
EGAS	Ente strumentale partecipato	0,327060%	Funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato - LR 4/2015.	ATTIVA
MUNICIPALIZZATA DI CARLOFORTE SRL	Società controllata	100%	La gestione di pubblici e di pubblica utilità in genere, del Comune di Carloforte, in conformità alla legislazione vigente ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000	Società per la quale risulta avviata una procedura concorsuale

ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' NON RIENTRANTI NEL GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA				
SOCIETA'	TIPOLOGIA	QUOTA PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	STATUS
ASSOCIAZIONE SPIEME (ONLUS)	Associazione	51%	Promozione, valorizzazione, tutela delle strutture e dei beni minerari e geologici presenti nel territorio di Carloforte.	Associazione

Carloforte 15.01.2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Robuschi Rosaria